

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
RAGUSA**

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE DEL 6 DICEMBRE 2011

L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di dicembre, alle ore 9,30 nei locali della sala del Consiglio della Camera di Commercio di Ragusa si è riunito il Consiglio Camerale convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta del 22.11.2011
2. Approvazione preventivo 2012
3. Istituzione commissioni consiliari ai sensi dell'art. 15 Statuto Camera di Commercio ed adempimenti conseguenziali

Il presidente Sandro Maria Gambuzza chiama a coadiuvarlo, per la gestione della riunione del Consiglio, il Segretario Generale della Camera dott. Carmelo Arezzo che si avvarrà, per la verbalizzazione della seduta, della collaborazione della sig.ra Marinella Giummarra, istruttore direttivo camerale e il dott. Vito D'Antona, dirigente dell'ufficio Ragioneria della Camera.

Il presidente procede dunque all'appello dei consiglieri.

Risultano presenti Arabito Michelangelo, Avola Giovanni, Bonomo Pietro, Brancati Giovanni, Cascone Giambattista, Chessari Angelo, Dibennardo Rosario, Digiaco Salvo, Drago Giuseppe, Fidelio Francesco, Giannone Giuseppe, Grassia Giuseppe, Guastella Davide, Massari Giuseppe, Tanasi Marco e Ventura Luciano.

Assenti giustificati: Cascone Giuseppe, Cunsolo Giuseppe e Forina Gerardo.

Risultano presenti due componenti del collegio dei revisori dei conti, e cioè il presidente Iabichella Silvestro e la componente Iabichella Luisa.

Il Presidente, constatata la validità della riunione per la presenza di diciassette consiglieri su ventidue, dichiara aperta la seduta.

Si passa dunque all'esame del primo punto all'o.d.g.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 17/1

LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 2011

Si dà lettura del verbale della riunione del Consiglio tenutasi in data 22 novembre 2011. Durante la lettura, alle ore 10,20, entra nella sala del Consiglio il componente Gulino Giovanni. Alla fine chiede di intervenire il consigliere Avola il quale, al fine di velocizzare i lavori del consiglio, rilevando che il testo del verbale è stato tempestivamente trasmesso ai consiglieri, propone che in futuro, qualora la trasmissione del verbale sia stata preliminarmente curata dagli

uffici, si possa procedere all'approvazione del verbale a prescindere dalla lettura dello stesso, salvo che anche un solo consigliere faccia espressa richiesta della lettura del documento.

Il Presidente accoglie, per le successive sedute, la proposta di Avola.

Sul punto e nello specifico, non essendoci alcuna osservazione in merito da parte dei presenti, il verbale della seduta del 22 novembre 2011, viene approvato all'unanimità, con l'astensione dei componenti assenti nella citata seduta: Cascone Giambattista, Drago Giuseppe, Fidelio Francesco e Gulino Giovanni.

Per l'introduzione del secondo punto all'o.d.g. il presidente Gambuzza invita il dott. D'Antona a relazionare sullo schema di delibera.

Il dott. D'Antona informa i consiglieri, in particolare riferendosi ai nuovi eletti, che lo schema ed il contenuto del bilancio secondo la stesura sottoposta all'approvazione del consiglio, e quello in vigore dal 2007 e corrisponde alle indicazioni normative previste per tutto il territorio nazionale; si compone solo di una pagina ed è scomparsa la gestione dei residui. Il dott. D'Antona pertanto procede nella descrizione tecnica ed analitica dell'allegato A. Specifica che dal 2008 si sono avuti avanzi di esercizio, con la conseguenza che la situazione patrimoniale della Camera è ulteriormente migliorata nella sua solidità, condizione che consente una gestione serena del bilancio. Ribadisce, anche in questo caso in particolare per la esatta conoscenza da parte dei nuovi consiglieri, che nessuna entrata proviene per trasferimento dallo Stato o dalla Regione, e che le risorse camerali provengono tutte dalle imprese (diritto annuale e diritti di segreteria) e dal Fondo Perequativo di Unioncamere.

Il Presidente ringrazia il dott. D'Antona e ritiene opportuno precisare che l'avanzo di amministrazione è stato deliberato di utilizzarlo per la ripatrimonializzazione dei consorzi di garanzia fidi; puntualizza che gli interventi promozionali risentono dell'intervento in entrata dei fondi di perequazione; ringrazia infine gli uffici, il Segretario Generale, il dott. D'Antona per il lavoro svolto ed i Revisori dei Conti per i tempi rapidi utilizzati per la redazione della relazione al bilancio di loro competenza, ed in tal senso invita il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti a dare lettura di tale documento.

Il componente Giannone si associa ai ringraziamenti rivolti agli uffici ed ai Revisori; chiede, quindi, come mai i proventi finanziari non siano stati investiti in titoli di Stato potendo in tal mondo essere molto più remunerativi rispetto alle giacenze bancarie registrate, e sollecita in prospettiva una diversa gestione di questa rilevante liquidità della quale la Camera dispone.

Il consigliere Cascone Giambattista interviene, anche in considerazione della sua competenza bancaria e del fatto di essere in seno al consiglio il rappresentante del "credito", facendo notare che

i tassi di rendimento in ogni investimento di natura finanziaria sono legati alla durata del titolo, e pertanto qualora si dovesse presentare l'esigenza per la Camera di disinvestire i titoli sottoscritti prima della scadenza, si potrebbe registrare anche una perdita. Inoltre nel corso del suo intervento chiede chiarimenti sul perché a fronte di un aumento del diritto annuale non si registri in bilancio la previsione di una maggiore entrata, in considerazione dell'incremento in termini assoluti delle imprese registrate.

Sul punto risponde, su invito del Presidente, il segretario generale dott. Carmelo Arezzo il quale chiarisce che non è previsto nel 2012 alcun aumento del diritto annuale rispetto agli ultimi esercizi in quanto il deliberato incremento degli importi nella misura del 10% è solo una conferma di quanto già registrato negli ultimi anni ed inoltre l'aumento delle imprese non comporterà prevedibilmente un aumento complessivo delle entrate del diritto annuale perché lo stesso dovrà compensare la minore entrata presumibilmente collegata con il decremento del fatturato nelle società di capitali, elemento preso a base dal legislatore per calcolare l'importo del diritto annuale per tale forma di impresa.

In ordine al documento complessivo del bilancio si apre una discussione tra i presenti, ed in particolare si registrano gli interventi dei consiglieri Francesco Fidelio, Giuseppe Massari, Salvatore Di Giacomo, i quali evidenziano complessivamente la qualità del documento di bilancio, concordano sulla esigenza di un più remunerativo utilizzo delle risorse di liquidità, indicano nella internazionalizzazione, nella promozione delle imprese, nella innovazione e nella incentivazione del turismo e delle infrastrutture materiali ed immateriali i punti di forza della attività camerale, suggeriscono oculatezza nella spesa provando a contenerla in tutte le sue voci suscettibili di ridimensionamento, ricordano quanto sia rilevante l'impegno della Camera nell'adesione alle società del sistema e della componente dei trasporti nel territorio oltre che nella manutenzione e nel miglioramento degli immobili camerali, suggeriscono ancora che in questo momento di crisi si possa procedere ad un recupero delle annualità arretrate del diritto annuale nel modo meno invadente e complesso possibile per un sistema imprenditoriale che vive una reale situazione di crisi economica e finanziaria, calendarizzando in modo non invasivo le annualità da iscrivere ai ruoli esattoriali.

Dopo questa ampia discussione i cui punti salienti vengono sintetizzati dal Presidente nel suo intervento conclusivo, il consiglio passa in merito al punto 2) all'ordine del giorno all'adozione del seguente deliberato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 18/2

APPROVAZIONE PREVENTIVO 2012

- Vista la Legge 29.12.1993, n. 580, modificata dal Decreto Legislativo 15.2.2010, n. 23, concernente il riordino delle Camere di Commercio;
- Vista la Legge Regionale 2.3.2010, n. 4 e il successivo Decreto del Presidente della Regione 5.8.2010, n. 17, relativi alle norme sulle Camere di Commercio della Regione Siciliana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 2.11.2005, n. 254, contenente il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Visto l'art. 56 della L.R. 8.2.2007, n. 2, con il quale viene esteso il citato decreto alle Camere di Commercio della Sicilia;
- Vista la circolare n. 3612/c del 26.7.2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale viene commentato il citato decreto;
- Vista la circolare n. 3622/c del 5.2.2009, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso quattro documenti contenenti i principi contabili contenuti nel citato regolamento;
- Vista la nota prot. n. 72100 del 6.8.2009, trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si danno indicazioni alle Camere di Commercio in ordine alla stima del provento da diritto annuale per l'anno 2010;
- Viste le circolari prot. n. 10049 del 15.3.2010 e prot. n. 183847 del 4.10.2011, emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, in merito al citato Decreto Legislativo n. 23/2010;
- Visto il programma pluriennale 2011 – 2016, contenente gli indirizzi generali dell'Ente, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 13 del 22.11.2011, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 254/2005;
- Vista la relazione previsionale e programmatica, approvata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 del 22.11.2011, con la quale, muovendo dalle indicazioni riportate nel programma pluriennale 2011 – 2016, viene delineata l'attività per l'anno 2012;

- Vista la deliberazione n. 16 del 22.11.2011, avente ad oggetto: “ Art. 18, comma 10, Legge 29.12.1993, n. 580 - Finanziamento delle Camere di Commercio – Conferma dell’aumento della misura del diritto annuale per l’anno 2012.”, con la quale il Consiglio Camerale ha confermato anche per il 2012 l’aumento del diritto annuale nella misura del dieci per cento;
- Preso atto delle disposizioni nazionali in vigore anche per l’anno 2012 relative al contenimento della spesa, e, in particolare, gli articoli 6, 8 e 9 del Decreto Legge 31.5.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.7.2010, n. 122;
- Vista la deliberazione n. 151 del 29.11.2011, con la quale la Giunta Camerale ha predisposto il preventivo per l’anno 2012, secondo l’allegato A) al citato decreto, ed ha approvato la relazione di accompagnamento allo stesso, prevista dall’art. 7 del citato decreto, documenti fatti tenere in copia ai componenti del Consiglio;
- Rilevato che il preventivo per l’anno 2012 si presenta con una previsione a pareggio in base ai seguenti risultati contabili, mediante un utilizzo parziale degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell’art. 2 del citato D.P.R. 254/2005:

A) Gestione Corrente

Totale Proventi Correnti	Euro 7.960.000,00
Totale Oneri Correnti	- Euro <u>8.620.000,00</u>
Risultato Gestione Corrente	- Euro 660.000,00

B) Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Euro 25.000,00
Oneri finanziari	Euro <u>- - - -</u>
Risultato gestione finanziaria	+ Euro 25.000,00

C) Gestione Straordinaria

Proventi Straordinari	Euro 250.000,00
Oneri Straordinari	Euro <u>25.000,00</u>
Risultato gestione straordinaria	+ Euro 225.000,00

Disavanzo Economico dell'Esercizio

- Euro 410.000,00

- Preso atto, come si evince dalla relazione della Giunta Camerale allegata alla deliberazione n. 151/2011, che il ricorso all'utilizzo parziale degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, per Euro 410.000,00, e in particolare in quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2010, che è stato di Euro 908.127,58, discende dalla volontà dell'Ente di garantire anche per l'anno 2012 un dignitoso piano di interventi promozionali, soprattutto in un momento di difficoltà economiche che le imprese subiscono a causa della grave crisi internazionale;
- Preso atto, in tal senso, del fatto positivo che gli ultimi tre esercizi finanziari hanno fatto registrare un crescente avanzo d'esercizio, nella misura di Euro 722.860,55 per l'anno 2008, di Euro 816.239,23 per l'anno 2009 e di Euro 908.127,58 per l'anno 2010, nonché un valore del patrimonio netto, anch'esso crescente, di Euro 8.972.661,50 per l'anno 2008, di Euro 9.791.150,97 per l'anno 2009 e di Euro 10.699.278,55 per l'anno 2010, come risulta dalle deliberazioni del Consiglio Camerale di approvazione dei bilanci di esercizio degli anni di riferimento;
- Rilevato, altresì, che la proposta relativamente al Piano degli Investimenti prevede un importo complessivo di Euro 950.000,00, di cui Euro 350.000,00 per immobilizzazioni materiali ed Euro 600.000,00 per immobilizzazioni finanziarie, la cui copertura viene garantita con le risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'Ente e secondo le destinazioni indicate nella relazione della Giunta Camerale al Preventivo;
- Vista la relazione allegata al verbale della riunione del 2.12.2011, nella quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole alla proposta di Preventivo 2012;
- Ritenuto, come da dibattito riportato a verbale, di potere procedere all'approvazione del Preventivo 2012, come proposta dalla Giunta Camerale;
- Sentito il parere favorevole del Segretario Generale;

Il Consiglio Camerale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1) di approvare il Preventivo per l'esercizio 2012, contenuto nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;

- 2) di approvare la relazione al Preventivo per l'esercizio 2012, contenuta in copia quale allegato B) del presente provvedimento, con la modifica riportata in narrativa.

Il Presidente introduce il successivo punto all'odg proponendo di modificare l'attuale regolamento che prevede tre commissioni formate ognuna da cinque consiglieri. Nel Consiglio Camerale precedente, erano quindici i componenti che potevano partecipare alle commissioni, mentre attualmente i consiglieri che possono partecipare alle commissioni sono diciassette, valore che discende dalla sottrazione dal numero totale dei consiglieri in carica (ventidue) dei componenti di giunta (cinque). Pertanto propone di mantenere tre commissioni assegnando a ciascuna un massimo di sei componenti. Qualora la proposta di modifica del regolamento dovesse essere approvata dal Consiglio, il Presidente chiede fin da adesso, in vista di una successiva deliberazione consiliare, ai consiglieri di avanzare la propria candidatura a far parte di una commissione in base alle proprie inclinazioni, dando in tal senso specifica comunicazione alla Segreteria Generale della Camera.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 19/3

ISTITUZIONE COMMISSIONI CONSILIARI AI SENSI DELL'ART. 15 STATUTO CAMERA DI COMMERCIO ED ADEMPIMENTI CONSEGUENZIALI

- Tenuto presente lo Statuto della Camera di Commercio di Ragusa approvato con D.A. n. 2856/2S del 15 ottobre 2003 e le successive modificazioni intervenute in ultimo con la deliberazione
- Visto in particolare l'art. 15 dello stesso il quale prevede nell'ambito del Consiglio Camerale la istituzione di Commissioni Consiliari per procedere all'approfondimento o alla definizione di specifiche questioni nonché commissioni permanenti con compiti consultivi;
- Vista la deliberazione del Consiglio Camerale n. 9/4 del 04 novembre 2009 con la quale si è proceduto alla istituzione di numero tre commissioni consiliari permanenti ed esattamente le commissioni a) Finanze, Bilancio e Patrimonio; b) Programmazione negoziata e sistema infrastrutturale; c) Promozione e Marketing territoriale, nonché all'approvazione del regolamento teso a definire la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento delle commissioni stesse;
- Visto l'art. 2 di tale regolamento laddove al quarto comma prevede che "Le Commissioni vengono elette dal Consiglio Camerale e sono composte da cinque componenti e durano in carica per l'intero mandato del Consiglio";

- Ritenuto opportuno modificare lo stesso articolo nel suo quarto comma, fermo restando il resto, come segue: “Le Commissioni vengono elette dal Consiglio Camerale e sono composte da un massimo di sei componenti e durano in carica per l’intero mandato del consiglio”;
- Udita la relazione del Presidente
- Sentito il parere favorevole del Segretario Generale;

il Consiglio Camerale all’unanimità

DELIBERA

- 1) di modificare l’articolo 2 del Regolamento relativo al funzionamento delle commissioni consiliari come segue:

“Le Commissioni permanenti rappresentano un’articolazione del Consiglio Camerale con funzioni preparatorie e referenti per atti del Consiglio e della Giunta.

Esse hanno funzioni consultive e propositive.

Non possono far parte delle Commissioni il Presidente della Camera ed i componenti della Giunta.

Le Commissioni vengono elette dal Consiglio Camerale e sono composte da un massimo di sei componenti e durano in carica per l’intero mandato del Consiglio.

Al Consigliere è consentito far parte di più Commissioni.”

- 2) di approvare pertanto una nuova stesura del regolamento di che trattasi secondo il testo che si allega alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante.

A questo punto, mentre sono le ore 12, non essendoci alcuna richiesta di intervento e non essendoci altri punti all’ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione del Consiglio.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE

